



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agencia per la Coesione Territoriale



GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020

Avviso per il finanziamento di interventi volti al trasferimento, all'evoluzione e alla diffusione di buone pratiche attraverso Open Community PA 2020

ALLEGATO C – CRITERI DI SELEZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE



1. Selezione e valutazione degli interventi

La procedura di presentazione, valutazione e approvazione delle istanze si articola nelle seguenti fasi:

1. presentazione delle proposte
2. pre-istruttoria
3. valutazione di ammissibilità
4. valutazione tecnica
5. graduatoria provvisoria
6. graduatoria finale
7. ammissione a finanziamento

Le proposte non saranno aperte in seduta pubblica, né alla presenza di rappresentanti dei soggetti proponenti, in quanto la procedura di cui al presente Avviso non rientra tra quelle di cui al D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e al D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i..

Nel corso della valutazione di ammissibilità, è data comunicazione ai soggetti interessati della non ammissione alla valutazione delle domande presentate e sono concessi i termini per presentare eventuali osservazioni; tale comunicazione è trasmessa a mezzo PEC da parte dell'Ufficio competente. L'Autorità di Gestione, a seguito dell'esame da parte della Commissione di eventuali osservazioni, comunica a mezzo PEC le proprie determinazioni, dichiarando la proposta ammessa o non ammessa alla valutazione tecnica.

Anche prima dell'ultimazione dell'esame delle osservazioni eventualmente inviate dai soggetti non ammessi, la Commissione avvierà la successiva fase di valutazione tecnica delle proposte progettuali ritenute da subito ammesse.

2. Pre-istruttoria

La fase di pre-istruttoria delle istanze pervenute è svolta a cura dell'Autorità di Gestione del PON Governance.

I criteri utilizzati nella fase di pre-istruttoria sono riportati nella tabella seguente.

ID Criterio	Definizione criterio	Valore	Valore minimo	Owner
PRE1	Verifica della trasmissione dell'istanza a mezzo PEC	SI/NO	SI	AdG
PRE2	Verifica della data e dell'ora della ricevuta di consegna rispetto al termine perentorio stabilito	SI/NO	SI	AdG
PRE3	Verifica della sottoscrizione con firma digitale dell'istanza e dei relativi allegati da parte dell'Ente Capofila	SI/NO	SI	AdG

L'esito negativo anche di uno solo dei controlli sopra elencati determina l'irricevibilità dell'istanza.

3. Valutazione di ammissibilità

La verifica delle proposte progettuali viene eseguita a cura di apposita Commissione di valutazione (CdV), i cui componenti sono nominati dall'Autorità di Gestione, successivamente al termine per la presentazione delle domande di finanziamento.

La fase di valutazione dell'ammissibilità delle proposte ritenute ricevibili a seguito della fase di pre-istruttoria è volta a verificare i criteri riportati nella tabella seguente. L'esito negativo anche di uno solo dei controlli elencati determina la non ammissibilità dell'istanza.

ID Criterio	Definizione criterio	Sezione di riferimento	Modalità di valutazione	Valore	Valore minimo	Owner
AMM1	La proposta è corredata da tutti gli allegati obbligatori, e questi non risultano non conformi ovvero non leggibili	Allegato A	Presenza e leggibilità di tutti i documenti componenti l'Allegato A.	SI/NO	SI	CdV
AMM2	La proposta è compilata in tutte le sue parti	Allegato A	Tutti i documenti componenti l'Allegato A risultano compilati in ogni loro parte	SI/NO	SI	CdV
AMM3	Il progetto è ubicato nell'area del programma	Allegato A.2 Sezione 6 Partenariato	Tutti i soggetti del partenariato hanno indicato come territorio di riferimento un'area esclusivamente italiana	SI/NO	SI	CdV
AMM4	Il progetto soddisfa i requisiti previsti dal bando in termini di durata	Allegato A.2 Sezione 1 Informazioni Generali	La data di inizio e di fine dei progetti deve risultare conforme alle indicazioni contenute nell'Avviso, quali: <ul style="list-style-type: none"> ▪ prima data di inizio del progetto possibile: data di ammissione a finanziamento; ▪ ultima data di conclusione del progetto possibile: 30/09/2018. 	SI/NO	SI	CdV
AMM5	Il progetto soddisfa i requisiti previsti dal bando in termini di dotazione finanziaria	Allegato A.2 Sezione 1 Informazioni Generali	La dimensione economica dei progetti, al netto di eventuale co-finanziamento, deve risultare conforme alle indicazioni contenute nell'Avviso, quali: <ul style="list-style-type: none"> ▪ dotazione finanziaria minima di euro 200.000,00; ▪ dotazione finanziaria massima di euro 700.000,00. 	SI/NO	SI	CdV
AMM6	Il progetto soddisfa i requisiti previsti per la costruzione del partenariato	Allegato A.2 Sezione 6 Partenariato	Il partenariato dei progetti deve risultare conforme alle indicazioni contenute nell'Avviso, quali: <ul style="list-style-type: none"> ▪ le Pubbliche Amministrazioni con ruolo di Enti Riusanti sono Regioni, Province, Città Metropolitane, 	SI/NO	SI	CdV



ID Criterio	Definizione criterio	Sezione di riferimento	Modalità di valutazione	Valore	Valore minimo	Owner
			<p>Comuni, o unioni e consorzi, comunque denominati, costituiti da detti soggetti;</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ le Pubbliche Amministrazioni con ruolo di Enti Cedenti sono Amministrazioni aggiudicatrici”, così come definite nell’art. 3, c. 1, lett. a) D. Lgs 50/2016; ▪ il partenariato è composto da almeno di tre Pubbliche Amministrazioni, di cui almeno un Ente Cedente e non meno di due Enti Riusanti; ▪ il partenariato è composto da non più di 15 Pubbliche Amministrazioni; ▪ l’Amministrazione che ricopre il ruolo di Ente Capofila è un Ente Riusante; ▪ l’Amministrazione che ricopre il ruolo di Ente Capofila non risulta Ente Capofila in altri Progetti candidati a finanziamento nell’ambito del presente Avviso. 			
AMM7	Il progetto rientra nell’ambito di applicazione definito dall’Avviso	Allegato A.2 Sezione 6 Partenariato	<p>Il progetto riporta:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Obiettivo Tematico su cui si posiziona il progetto; ▪ Ambito di riferimento del progetto; <p>e questi risultano conformi alle indicazioni contenute nell’Avviso.</p>	SI/NO	SI	CdV
AMM8	Il partenariato dichiara l’assenza di evidenza di un doppio finanziamento	Allegato A.1 Allegato A.4	Gli Enti hanno firmato la dichiarazione.	SI/NO	SI	CdV
AMM9	L’Ente Capofila è dotato di una struttura gestionale adeguata e ispirata ad un sistema di gestione degli interventi secondo criteri di qualità nel rispetto degli obblighi normativi.	Allegato A.2 Sezione 7 Caratteristiche dell’Ente Capofila - Beneficiario	L’Ente Capofila dimostra di rispondere a tutti i requisiti di capacità amministrativa.	SI/NO	SI	CdV

Nel corso della valutazione di ammissibilità, è data comunicazione ai soggetti interessati della non ammissione alla valutazione delle domande presentate e sono concessi i termini per presentare eventuali osservazioni; tale comunicazione è trasmessa a mezzo PEC da parte dell’Ufficio competente.

4. Valutazione tecnica strategica

Le proposte ammesse sono sottoposte alla valutazione di qualità ai fini dell'attribuzione del punteggio per la definizione della graduatoria.

La verifica delle proposte progettuali viene eseguita a cura della medesima Commissione di valutazione (CdV), nominata dall'Autorità di Gestione.

La fase di valutazione tecnica strategica delle proposte ritenute ammissibili è volta a valutare i criteri riportati nella tabella seguente.

Il punteggio totale massimo nell'ambito della valutazione strategica ammonta a 55 punti. Fermo restando il punteggio minimo da raggiungere per ciascun criterio di valutazione, la soglia minima da raggiungere nell'ambito della valutazione strategica ammonta a 35 punti.

ID Criterio	Definizione criterio	Sezione di riferimento	Modalità di valutazione	Valore	Valore minimo	Owner
STRA1	Gli obiettivi, la strategia e il contesto in cui si posiziona il progetto sono di rilevanza nell'ambito dell'azione del PON Governance	Allegato A.2 Sezione 2 Rilevanza Strategica Q 1, 2	Il progetto descrive chiaramente il contributo che intende fornire al perseguimento dei risultati attesi del PON Governance, in coerenza con gli indicatori di risultato e di output pertinenti per l'Azione 3.1.1 del PON Governance, e questo contributo risulta coerente e consistente?	SI: 1 IN PARTE: 0,5 NO: 0	0,5	CdV
STRA2	Il progetto agisce nel rispetto dei principi orizzontali della Programmazione 2014-2020	Allegato A.2 Sezione 2 Rilevanza Strategica Q 1, 6	Il progetto descrive come le azioni progettuali sono implementate garantendo il rispetto del principio dello sviluppo sostenibile e di pari opportunità e non discriminazione?	SI: 1 IN PARTE: 0,5 NO: 0	0,5	CdV
STRA3	Il progetto presenta elementi di coerenza e/o complementarità con altri strumenti della Programmazione 2014-2020	Allegato A.2 Sezione 2 Rilevanza Strategica Q 1, 5	Il progetto descrive come le azioni progettuali presentano elementi di coerenza e/o sinergia con altri progetti comunitari, nazionali o locali, e il contributo del progetto risulta coerente e consistente?	SI: 1 IN PARTE: 0,5 NO: 0	0,5	CdV
STRA4	Il progetto presenta elementi di coerenza con l'Obiettivo Tematico su cui si posiziona	Allegato A.2 Sezione 2 Rilevanza Strategica Q 1, 3	Il progetto descrive gli elementi di coerenza dell'idea progettuale con l'Obiettivo Tematico su cui si posiziona, e il contributo del progetto risulta coerente e consistente?	SI: 1 IN PARTE: 0,5 NO: 0	0,5	CdV



ID Criterio	Definizione criterio	Sezione di riferimento	Modalità di valutazione	Valore	Valore minimo	Owner
STRA5	Il progetto presenta elementi di coerenza con l'ambito di intervento su cui si posiziona	Allegato A.2 Sezione 2 Rilevanza Strategica Q 1, 4	Il progetto descrive gli elementi di coerenza dell'idea progettuale con l'ambito di intervento su cui si posiziona, e il contributo del progetto risulta coerente e consistente?	SI: 1 IN PARTE: 0,5 NO: 0	0,5	CdV
STRA6	Il progetto ha per oggetto una buona pratica	Allegato A.2 Sezione 3 Buona Pratica Q 1-4	Qual è il grado di rilevanza strategica e della qualità della buona pratica oggetto di trasferimento? In particolare la buona pratica deve essere valutata in base a: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rilevanza della criticità cui intende rispondere buona pratica; ▪ Funzionalità della/e soluzione/i che compongono la buona pratica in termini organizzativi-gestionali, tecnologici, amministrativi; ▪ Originalità in termini di elementi che contraddistinguono la buona pratica come un caso di innovativo e di eccellenza; ▪ Impatto, in termini di in capacità della buona pratica di produrre risultati effettivi, contribuendo a un concreto miglioramento nell'efficienza operativa e/o efficacia amministrativa interna e/o esterna degli Enti che la adottano. ▪ Potenziale di riutilizzo della buona pratica, in termini di numero di amministrazioni che oggi la adottano e/o numero di amministrazioni che si prestano al riuso. 	0-15	9	CdV
STRA7	Il progetto presenta un partenariato adeguato al perseguimento degli obiettivi	Allegato A.2 Sezione 3 Buona Pratica Q 7	Il progetto dimostra la capacità del partenariato di perseguire gli obiettivi progettuali? In particolare il partenariato deve dimostrare: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Trasferibilità: Non sono essere presenti fattori o condizioni che potrebbero limitare le possibilità o 	0-10	6	CdV



ID Criterio	Definizione criterio	Sezione di riferimento	Modalità di valutazione	Valore	Valore minimo	Owner
			<p>le capacità degli Enti Cedenti di trasferire in modo adeguato e completo la buona pratica agli Enti Riusanti;</p> <ul style="list-style-type: none"> Recepibilità: Negli Enti riusanti non devono sussistere impedimenti di carattere tecnico, strutturale o amministrativo che rendano impossibile il trasferimento pieno e completo della buona pratica o la sua efficiente ed efficace internalizzazione, applicazione e capitalizzazione. 			
STRA8	Il progetto monitora adeguatamente i rischi di insuccesso della replicabilità della buona pratica	Allegato A.2 Sezione 3 Buona Pratica Q 6	Le azioni che saranno implementate per monitorare adeguatamente i rischi di insuccesso del trasferimento della buona pratica, in termini di valutazione ex ante della replicabilità e/o adattabilità della buona pratica nel contesto delle Amministrazioni destinatarie, nonché per il monitoraggio dei fattori di rischio, e le modalità risultano complete e coerenti. L'approccio metodologico utilizzato risulta robusto.	0-10	6	CdV
STRA9	Il progetto garantisce la sostenibilità della buona pratica nel tempo	Allegato A.2 Sezione 3 Buona Pratica Q 5	Il progetto descrive dettagliatamente come sarà assicurata la sostenibilità futura della buona pratica, e le modalità risultano complete e coerenti.	0-10	6	CdV
STRA10	Il progetto prevede una co-progettazione delle evoluzioni	Allegato A.2 Sezione 3 Buona Pratica Q 8	Il progetto descrive l'approccio metodologico che sarà adottato per la definizione e la progettazione delle evoluzioni alla buona pratica (es. strumenti per la co-progettazione o il dialogo partecipato) in modo completo e coerente e questo approccio risulta robusto.	0-5	3	CdV

5. Valutazione tecnica operativa

Le proposte ammesse sono sottoposte alla valutazione di qualità ai fini dell'attribuzione del punteggio per la definizione della graduatoria.

La verifica delle proposte progettuali viene eseguita a cura della medesima Commissione di valutazione (CdV), nominata dall'Autorità di Gestione.

La fase di valutazione tecnica operativa delle proposte ritenute ammissibili è volta a valutare i criteri riportati nella tabella seguente.

Il punteggio totale massimo nell'ambito della valutazione operativa ammonta a 45 punti. Fermo restando il punteggio minimo da raggiungere per ciascun criterio di valutazione, la soglia minima da raggiungere nell'ambito della valutazione operativa ammonta 30 punti.

ID Criterio	Definizione criterio	Sezione di riferimento	Modalità di valutazione	Valore	Valore minimo	Owner
OPE1	Le attività, risultati e output sono chiaramente esposti e c'è coerenza tra attività proposte e risultati previsti	Allegato A.2 Sezione 4 Azioni	Il piano di lavoro è completo, realistico e coerente? In particolare il piano di progetto deve presentare: <ul style="list-style-type: none"> ▪ attività chiare, complete e rispondenti alle finalità del progetto in termini di output e risultati previsti; ▪ sostenibilità della tempistica proposta rispetto a output e risultati previsti. 	0-15	9	CdV
OPE2	Le attività di gestione del progetto sono adeguate ed efficaci per raggiungere i risultati	Allegato A.2 Sezione 4 Azioni - Azione 1	Le attività di gestione del progetto sono complete, adeguate ed efficaci per raggiungere gli obiettivi di progetto? In particolare le attività dell'Azione 1 devono dimostrare: <ul style="list-style-type: none"> ▪ la presenza di un piano di valutazione e monitoraggio interno; ▪ un approccio metodologico di gestione del progetto adeguato e robusto; ▪ in caso di partenariato ampio (oltre 10 Enti), la descrizione di come possa risultare efficace e gestibile da parte dell'Ente Capofila. 	0-5	3	CdV
OPE3	Il progetto prevede risorse sufficienti e ragionevoli, e la suddivisione del budget nelle	Allegato A.3	Il budget del progetto è realistico e coerente? In particolare il budget del progetto presenta: <ul style="list-style-type: none"> ▪ suddivisione per tipologia di spesa e per Azione coerenti con le indicazioni dell'Avviso; 	0-10	6	CdV



ID Criterio	Definizione criterio	Sezione di riferimento	Modalità di valutazione	Valore	Valore minimo	Owner
	diverse categorie di costo è giustificata e proporzionata		<ul style="list-style-type: none"> coerenza della distribuzione del budget per Azione rispetto alle attività e ai risultati attesi; coerenza della distribuzione del budget rispetto al partenariato. 			
OPE4	Il progetto garantisce un alto livello di comunicabilità e riconoscibilità dei risultati progettuali	Allegato A.2 Sezione 4 Azioni - Azione 5	<p>Il piano di comunicazione è coerente e adeguato? In particolare le attività dell’Azione 5 devono dimostrare:</p> <ul style="list-style-type: none"> coerenza con le azioni di comunicazione intraprese dall’AdG per la promozione del Programma; obiettivi di comunicazione coerenti con gli obiettivi specifici del progetto; attività, output e risultati appropriati ed efficaci per raggiungere i destinatari e le parti interessate. 	0-5	3	CdV
OPE5	Il progetto descrive gli elementi che andranno a comporre il kit del riuso, in coerenza con le linee guida fornite, e le relative modalità di costruzione	Allegato A.2 Sezione 4 Azioni - Azione 2	<p>Tra gli output dell’Azione 2 sono presenti almeno gli elementi indicati come obbligatori nell’allegato E? Sono indicati elementi aggiuntivi a quelli obbligatori? Sono descritte puntualmente le modalità con cui gli elementi che andranno a comporre il kit del riuso sono stati costruiti e/o saranno potenziati e/o saranno sviluppati ex novo?</p>	0-5	3	CdV
OPE6	Il progetto identifica degli indicatori di monitoraggio di output e risultati completi e coerenti	Allegato A.2 Sezione 5 Indicatori	<p>Il progetto identifica degli indicatori di output e risultato completi, coerenti e adeguati? In particolare gli indicatori devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> monitorare tutte le attività progettuali; risultare misurabili; avere obiettivi target appropriati. 	0-5	3	CdV

6. Valutazione elementi di premialità

Ferme restando le soglie minime da raggiungere attraverso la valutazione strategica e operativa, i progetti saranno ulteriormente valutati per verificare la presenza di alcuni requisiti che costituiscono elementi di premialità e concorrono ad incrementare il punteggio finale dei progetti fino a un massimo di 10 punti.

In particolare, costituiscono elementi di premialità i fattori riportati nella tabella seguente.

ID Criterio	Definizione criterio	Sezione di riferimento	Modalità di valutazione	Valore massimo premialità	Owner
PREM1	Il ruolo di Ente Capofila è ricoperto da un'Amministrazione situata in un territorio delle Regioni meno sviluppate	Allegato A.2 Sezione 6 Partenariato	<ul style="list-style-type: none"> Se il ruolo di Ente Capofila è ricoperto da un'Amministrazione situata in un territorio delle Regioni meno sviluppate: 5 pt 	5	CdV
PREM2	Il numero di Regioni di provenienza degli Enti che compongono il partenariato (di cui Regioni meno sviluppate)	Allegato A.2 Sezione 6 Partenariato	<ul style="list-style-type: none"> Se il partenariato ricopre almeno tre Regioni differenti: 1 pt. Se il partenariato ricopre almeno tre Regioni di cui almeno una nella categoria Regioni meno sviluppate: 2 pt Se il partenariato ricopre almeno tre Regioni tra quelle nella categoria Regioni meno sviluppate: 3 pt 	3	CdV
PREM3	Il progetto prevede la capitalizzazione e sviluppo di "buone pratiche" della passata programmazione.	Allegato A.2 Sezione 3 Buona Pratica Q 2	<ul style="list-style-type: none"> Se la buona pratica è stata in parte finanziata attraverso finanziamenti comunitari della passata programmazione: 1 pt Se la buona pratica è stata interamente finanziata attraverso finanziamenti comunitari della passata programmazione: 2 pt 	2	CdV